

## X P R E F A Z I O N E .

zioni sopra il *Vossio*, posta nel XII. Tomo del *Giornale de' Letterati d'Italia*. Morì nel 1463.

ANTONIO DONATO, Cavaliere, scrisse un *Epitome delle Vite de' Dogi*, che arriva fino al Doge Niccolò Marcello, creato, com' egli dice, nel 1473. li XIII. Agosto. Lo indirizzò a Girolamo Giorgi, dottissimo Senatore, e l'Opera, che è manoscritta, e presso di me si ritrova, ha questo cominciamento: *Ea est profecto mea in te benevolentia vis*, ec. Fu egli figliuolo di *Andrea Donato*, Cavaliere, e di una figliuola del Doge *Foscari*: il quale *Andrea* fu Gentiluomo ornato parimente di singolare dottrina, lodato da *Pio II.* in più luoghi, e dal Generale *Ambrogio Camaldolese* nel suo *Hodoeporicon*. Ma di Antonio lo storico fa onorevol menzione, *Cristoforo Persona* nella dedicazione della sua versione (a) de i libri di *Origene* contra *Celfo*, al Doge *Giovanni Mocenigo* indiritta. Fu fatto Cavaliere da *Sisto IV.* Sommo Pontefice, li 28. Marzo dell'anno 1476. in tempo che era in Roma Ambasciadore per la Repubblica. La solennità di questa funzione si trova registrata nella gran *Cronica* scritta in quel torno, esistente appresso i Sigg. Venieri di Santa Maria Formosa, della quale ho detto qualche cosa nella *Vita del Sabellico*, dove parimente asserisco, siccome qui pure confermo, che la detta *Cronica* sia lavoro del Cavaliere *Antonio* suddetto. Termina la stessa nell'anno 1479. Due anni dopo venne a morte questo insigne Senatore, e fu seppellito in Venezia a i Servi con iscrizione sepolcrale.

(a) Rom.  
481. fol.

Nel medesimo tempo era in sommo grido *PAOLO* di *Zilio MOROSINI*, dal quale fu mosso principalmente il Cardinal *Bessarione* a donare gratuitamente alla nostra Repubblica la sua insigne raccolta di codici greci e latini; di che ne porto i riscontri nella *Vita del Sabellico*. Questo insigne letterato, e Patriocio lasciò scritti latinamente tre opuscoli, i due primi de' quali io conservo; e'l terzo è nella libreria de' PP. Camaldolesi di San Michele di Murano. Il primo di essi comincia: *Peritissimo viro artiumque ac juris utriusque omnis Germaniae Doctore famossimo Gregorio Hitemburgh Paulus Maurocenus Salutem. Sapenumero equidem poscere visus es*, ec. Il secondo si è: *Di vo Marco Barbo Evangelista Marci Cardinali Veneto Paulus Maurocenus Salutem. Cum improperantes multos, & in Venetos*, ec. Il terzo poi è intitolato: *Pauli Mauroceni Apologia, qua Venetos ab ambitione tuetur, ad Cichum Symonetam Ducalem Consiliarium Mediolanensem.*